

GREMITA LA SALA SCARLATTI DEL CONSERVATORIO DI NAPOLI PER IL DIRETTORE D'ORCHESTRA

Muti, lezioni a San Pietro a Majella



continuano a suonare, vi assicuro che mi arrabbio di brutto».

Una grandissima occasione anche perché è stato mostrato il lato umano e la generosità del Maestro sciolto, simpatico, schietto, vero patrimonio dell'umanità, verso i giovani componenti di un'orchestra fondata proprio per formare i musicisti del futuro.

Oltre che per i giovani musicisti è questa un'esperienza unica anche per il pubblico, durante la quale il direttore d'orchestra si mette a disposizione del pubblico che può seguire passo per passo la costruzione di un concerto immergendosi nell'empatia che si crea tra direttore ed orchestra.

«Lavorare a stretto contatto con un direttore di questa bravura - afferma uno dei giovani musicisti - è un'emozione che raramente è possibile vivere, un'occasione in cui fare musica assume un significato più ampio, un'occasione di cui fare tesoro per tutta la vita».

«È bello suonare per se stessi, in una stanza, senza che nessuno ci ascolti. Ma la musica è fatta per essere condivisa, non c'è gioia più grande che suonare per qualcuno. La musica ha il dovere di avvicinarsi alla popolazione, in primis ai giovani, perché solo diffondendosi e appassionando nuove generazioni potrà vivere

per sempre» affermava Muti in occasione delle sue "Prove d'orchestra" andate in onda pochi mesi fa su Rai 5. Dopo poco il maestro Muti, fedele a quest'impegno e a questa convinzione sale sul palco della Sala Scarlatti del San Pietro a Majella (per ben due volte) senza l'abito scuro, ma con una tenuta sportiva che rispecchia la sua voglia di informalità, si leva la giacca rimanendo in pullover e dirige.

E a dirigere anche i giovani allievi di direzione d'orchestra del Conservatorio, (allievi del Maestro Francesco Vizioli titolare della cattedra di direzione d'orchestra al San Pietro a Majella), che hanno beneficiato dei consigli del grande Maestro, alcuni appena laureati: Lorenzo Pascucci, Mirella Giordano, Marco Scialò, Domenico Schiano Lo Moriello, Demetrio Morricca.

TERESA MORI

NAPOLI. Picna come un uovo la Sala Scarlatti del Conservatorio San Pietro a Majella. Tutti in attesa trepidanti per la seconda delle due prove d'orchestra che il Maestro Muti ha voluto regalare agli allievi del Conservatorio napoletano. E nell'insegnare più che dirigere questa giovine e talentuosa formazione si leva anche qualche sassolino dalla scarpa. Un'iniziativa interessante quasi mistica per i giovani che ipnotizzati hanno seguito i suggerimenti del Maestro che non lesina anche qualche lavata di capo: «Ragazzi quando il Direttore si ferma, voi dovete fermarvi, di colpo. Non potete continuare a suonare! Mi capita in tutto il mondo di dirigere orchestre capacissime, di fermarmi e vedere che questi

